

Giovedì 11 Settembre 2025
Notizie mercati esteri [1]

King Power, il colosso thailandese del duty-free, sta affrontando una crisi profonda

King Power, il colosso thailandese del duty-free, sta affrontando una crisi profonda

Il calo drastico dei turisti cinesi, che rappresentavano il 70% della clientela, insieme all'aumento dei costi operativi, ha compromesso la stabilità del modello di business di **King Power**, colosso thailandese del duty-free. ***Tra gennaio e maggio 2025 i visitatori cinesi sono diminuiti di quasi un terzo***, riducendo drasticamente i ricavi. Per questo, l'azienda è stata costretta a chiudere diversi punti vendita (a Samut Prakan, Pattaya, Mahanakhon e a Bangkok), valutando anche nuove ristrutturazioni.

Oltre al calo del turismo cinese, King Power è colpito anche dal cambiamento delle abitudini dei viaggiatori: i negozi duty-free non esercitano più l'attrattiva di un tempo, superati da nuove forme di acquisto online più convenienti e da stili di viaggio diversi. L'azienda ha persino chiesto di rinegoziare i contratti con **Airports of Thailand** per i negozi duty-free negli aeroporti principali, segnale che anche queste attività non sono più redditizie, cosa che ha sorpreso e preoccupato gli investitori.

Il CEO *Nitinai Sirismatthakarn* ammette che l'azienda deve ripensarsi, pur ribadendo che il core business resterà il duty-free.King Power sta puntando a diversificare le proprie attività, esplorando mercati specifici e sviluppando nuove collaborazioni e soluzioni innovative. Un piano strategico rivisto sarà presentato entro pochi mesi.

In sintesi, King Power si trova a un bivio: o riuscirà a reinventarsi adattandosi alle nuove condizioni globali, oppure rischierà di perdere il ruolo di leader nel travel retail thailandese. I prossimi mesi saranno decisivi per capire se rimarrà il "Re del Duty Free" o se verrà superata da nuovi concorrenti.

Anutin Charnvirakul, dalla battaglia per la cannabis al ruolo di primo ministro della Thailandia

Anutin Charnvirakul è diventato il **nuovo primo ministro della Thailandia** dopo la rimozione di *Paetongtarn Shinawatra*, ex leader della coalizione di governo. La sua ascesa politica è stata lunga e strategica: negli ultimi

anni Anutin ha consolidato il suo potere attraverso il partito *Bhumjaithai*, radicato nelle comunità agricole del nord-est del paese. Pur avendo ottenuto solo 70 seggi su 500 nelle elezioni, il partito ha giocato un ruolo chiave nelle alleanze di governo, bloccando l'ascesa del Partito *Move Forward* e partecipando a diversi governi di coalizione.

La notorietà di Anutin è cresciuta grazie al suo ruolo di ministro della salute, sia per la gestione della pandemia di COVID-19 sia per aver promosso la legalizzazione della cannabis nel 2022, che gli ha conferito un'immagine di politico innovativo e pragmatico. Proveniente da una famiglia influente, con studi in ingegneria negli Stati Uniti e una carriera nel settore imprenditoriale come presidente della società di costruzioni di famiglia, Anutin unisce competenze manageriali e connessioni politiche.

Ora, come primo ministro, dovrà affrontare sfide importanti: una crescita economica rallentata, tensioni con la vicina Cambogia dopo un recente conflitto al confine e la possibile instabilità politica interna. La sua esperienza e la rete di alleanze costruita nel tempo saranno determinanti per guidare la Thailandia in questo periodo delicato.

(Contributo editoriale a cura della Thai-Italian Chamber of Commerce **[2]**)
Ultima modifica: Giovedì 11 Settembre 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/king-power-colosso-thailandese-del-duty-free-sta-affrontando-una-crisi-profonda

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/thai-italian-chamber-of-commerce